

MENTRE SI SVOLGONO IN SPAGNA GIORNATE DI LOTTA PER SALVARE LE LORO VITE

La Corte suprema militare decide di rivedere il processo ai due giovani patrioti baschi

Le manifestazioni e le proteste represses dalla polizia con arresti in massa: a Tolosa, presso San Sebastiano, i prigionieri sono stati concentrati nello stadio, alla maniera di Pinochet - Oggi si apre nella capitale un altro processo contro cinque antifascisti: anche su di essi pende la minaccia della condanna a morte

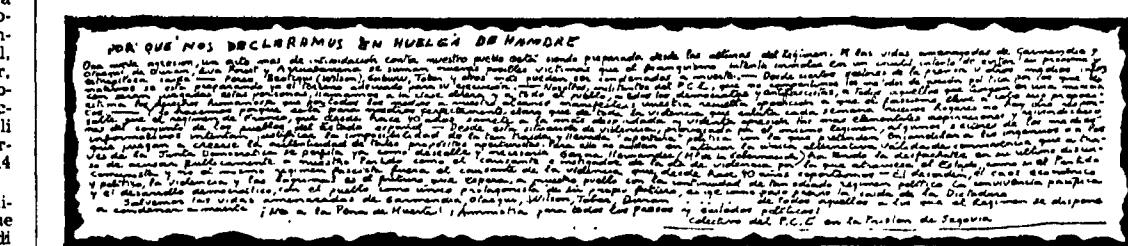
MADRID. 10. Domani, nelle province basche comincerà lo sciopero generale di due giorni lanciato dal P.C. basco e da un'altra decina di organizzazioni democratiche della regione per la salvezza dei due giovani patrioti condannati a morte, Garmentia e Otaegui. Dal principio del movimento sviluppatosi in Spagna per salvare i due giovani, la polizia ha effettuato un gran numero di arresti. A Tolosa, presso San Sebastiano, gli arrestati sono tanti che si è stata adottata la «maniera Pinochet», concentrando gli imprigionati nello stadio cittadino. Altrove, come a Ataur, gli arrestati sono stati chiusi dentro a dei magazzini.

Dal principio del movimento sviluppatosi in Spagna per salvare i due giovani, la polizia ha effettuato un gran numero di arresti. A Tolosa, presso San Sebastiano, gli arrestati sono tanti che si è stata adottata la «maniera Pinochet», concentrando gli imprigionati nello stadio cittadino. Altrove, come a Ataur, gli arrestati sono stati chiusi dentro a dei magazzini.

Domani, nelle province basche comincerà lo sciopero generale di due giorni lanciato dal P.C. basco e da un'altra decina di organizzazioni democratiche della regione per la salvezza dei due giovani patrioti condannati a morte, Garmentia e Otaegui. Dal principio del movimento sviluppatosi in Spagna per salvare i due giovani, la polizia ha effettuato un gran numero di arresti.

LA PROTESTA ANTIFRANCHISTA DI 88 DETENUTI POLITICI

Appelli dal carcere di Segovia per salvare i patrioti baschi



«Un solo grido si levò in questi giorni in tutto lo Stato salviamo le vite di Garmentia e Otaegui» così conclude un appello degli 88 detenuti politici antifascisti rinchiusi nelle carceri di Segovia. Un appello immediato lanciato in tutta la Spagna e all'estero dove si è andato sviluppando un vastissimo movimento di protesta e di lotta per strappare i due patrioti baschi alla «garrota».

Un impegno che registrerà un numero di solidarietà combattiva con gli imputati e in appoggio alla mobilitazione che si realizzerà nel paese. Il documento concludeva lanciando un appello «alla classe operaia e ai settori popolari» di tutta la Spagna.

Momentaneamente lo sciopero della fame è stato sospeso. Solo gli appalti dell'ERA hanno continuato il digiuno. Undici di loro sono stati trasferiti in condizioni pietose in altre carceri. Uno è gravemente ferito, sollecitando il compagno Luis Lucio Lobato ha cessato lo sciopero, ma ha voluto motivare questo suo gesto con una lettera al direttore del penitenziario (copia della stessa è stata rimessa da Emilio Lobato, Duran, Belido, ai compagni della CGIL).

La solidarietà in Italia

Un largo movimento di solidarietà con il popolo spagnolo e di lotta per strappare alla «garrota» i due patrioti baschi condannati a morte è in corso in questi giorni in Italia. Proteste e appelli sono stati lanciati da organismi politici e istituzioni, mentre vengono annunciate manifestazioni e iniziative.

Un largo movimento di solidarietà con il popolo spagnolo e di lotta per strappare alla «garrota» i due patrioti baschi condannati a morte è in corso in questi giorni in Italia. Proteste e appelli sono stati lanciati da organismi politici e istituzioni, mentre vengono annunciate manifestazioni e iniziative.

Un largo movimento di solidarietà con il popolo spagnolo e di lotta per strappare alla «garrota» i due patrioti baschi condannati a morte è in corso in questi giorni in Italia. Proteste e appelli sono stati lanciati da organismi politici e istituzioni, mentre vengono annunciate manifestazioni e iniziative.

A MILANO, la Giunta provinciale, riunitasi sotto la presidenza di Roberto Vitali, ha invitato a una riunione il presidente del consiglio Moro e il ministro degli Esteri, Rumor: «La condanna a morte dei patrioti in Spagna evidenzia sempre più la tragica situazione in cui versa il popolo spagnolo. Sollecitiamo immediata azione del nostro governo onde salvare vite umane colpevoli solo di un impegno di lotta per la libertà contro la dittatura. La Giunta provinciale milanese condannando ogni regime soffocatore di libertà, chiede di ricorrere al governo per impedire un ennesimo crimine del regime franchista».

A MILANO, la Giunta provinciale, riunitasi sotto la presidenza di Roberto Vitali, ha invitato a una riunione il presidente del consiglio Moro e il ministro degli Esteri, Rumor: «La condanna a morte dei patrioti in Spagna evidenzia sempre più la tragica situazione in cui versa il popolo spagnolo. Sollecitiamo immediata azione del nostro governo onde salvare vite umane colpevoli solo di un impegno di lotta per la libertà contro la dittatura.

A MILANO, la Giunta provinciale, riunitasi sotto la presidenza di Roberto Vitali, ha invitato a una riunione il presidente del consiglio Moro e il ministro degli Esteri, Rumor: «La condanna a morte dei patrioti in Spagna evidenzia sempre più la tragica situazione in cui versa il popolo spagnolo. Sollecitiamo immediata azione del nostro governo onde salvare vite umane colpevoli solo di un impegno di lotta per la libertà contro la dittatura.

BOLOGNA vivrà domani una grande giornata internazionale per la libertà della

BOLOGNA vivrà domani una grande giornata internazionale per la libertà della

BOLOGNA vivrà domani una grande giornata internazionale per la libertà della

La prima clamorosa protesta è venuta proprio dalle carceri del regime, da quelle di Segovia a quelle di Carabanchel, come attestano le notizie di cui si è parlato in questi giorni.

La prima clamorosa protesta è venuta proprio dalle carceri del regime, da quelle di Segovia a quelle di Carabanchel, come attestano le notizie di cui si è parlato in questi giorni.

La prima clamorosa protesta è venuta proprio dalle carceri del regime, da quelle di Segovia a quelle di Carabanchel, come attestano le notizie di cui si è parlato in questi giorni.

Manifestazioni e iniziative in Italia a due anni dal golpe fascista

I familiari dei 119 patrioti cileni «scomparsi» denunciano il vergognoso inganno di Pinochet

Le precise testimonianze in una conferenza stampa a Roma su l'ora, il giorno e il luogo nel quale sono stati arrestati gli antifascisti - Le menzogne della giunta nascondono assassinii e torture - Quattro familiari dei prigionieri hanno cominciato a Parigi lo sciopero della fame - Delegazione di giuristi in Cile per accertare le condizioni di prigionia di Corvalan

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

In molte città d'Italia oggi e domani si svolgeranno manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno e contro la sanguinaria dittatura fascista instaurata nel golpe del settembre di due anni fa.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Una delegazione di familiari di detenuti politici cileni si è incontrata ieri a Roma con il presidente del Senato Spagnoli, dal segretario nazionale delle ACLI Rosati, e da monsieur Levi, rappresentante della S. Sede.

Lettere all'Unità

Se c'è assenteismo, Quali sono le sue cause reali? Qualche osservazione sulla fattura del nostro giornale

Caro direttore, il Presidente della Repubblica ha espresso alcune sue opinioni sul nostro giornale. Egli ha ragione a dire che ogni parola potrebbe essere interpretata in modo diverso. Ma io, come lettore, ho raccolto il messaggio rivolto ai lavoratori e mi chiedo: perché ogni parola potrebbe essere interpretata in modo diverso? Perché non si dovrebbe parlare di un giornale essenzialmente politico, sia eccessivamente troppo spazio ai fatti di cronaca, sia troppo spazio al socialismo in occidente nella attuale situazione storica europea ed italiana.

Caro direttore, il Presidente della Repubblica ha espresso alcune sue opinioni sul nostro giornale. Egli ha ragione a dire che ogni parola potrebbe essere interpretata in modo diverso. Ma io, come lettore, ho raccolto il messaggio rivolto ai lavoratori e mi chiedo: perché ogni parola potrebbe essere interpretata in modo diverso?

FERNANDO DI SALLE (Roma)

I miliardi «sporchi» nelle banche svizzere

Caro direttore, l'articolo dell'Unità del 4 settembre «Riciclano miliardi all'ombra dei potenti gruppi finanziari» a firma di Wladimir Settembrini, scritto un po' come si fa a un lavoro diverso da quello che il nostro giornale dovrebbe denunciare con maggior vigore, mi ha lasciato un po' amaro. Perché non venga a conoscenza l'opinione pubblica italiana, sia perché sappiamo che cosa succede a casa loro i cittadini svizzeri, che i cittadini svizzeri da noi incettano nelle loro rapaci casefatti e l'altro è il sadico dei lavoratori italiani, che non può permettersi di arrischiare al massimo può arrivare al dolore.

«Se non sarò presente alle Cascine»

Caro Unità, in questi giorni c'è guerra aperta tra la mia volontà, che vuole che io sia presente all'appuntamento del 14 settembre alle Cascine, e le gambe, o meglio il mio corpo che mi impedisce di andare in quel luogo. Mi scuso per questo e mi auguro che il mio corpo si riprenda presto.

Sul servizio elicotteri dei Vigili del fuoco

Caro direttore, ti mando copia della risposta che ho inviato al lettore Giovanni Spisa, motorista della polizia, che mi ha scritto chiedendo che io facessi un servizio di cronaca su questo servizio. Io ho fatto un servizio di cronaca su questo servizio. Io ho fatto un servizio di cronaca su questo servizio.

Ringraziano le guardie della Polizia ferroviaria

Stiamo un gruppo di guardie della Polizia ferroviaria del compartimento di Milano e scriviamo al giornale che ci ha permesso di esprimere le nostre idee. Noi auspichiamo la costituzione del sindacato delle forze di polizia, ma nel frattempo, per un tempo, ci occupiamo di difendere il nostro servizio e di migliorare le nostre condizioni di lavoro.

L'Unione DC condanna Pinochet

Nel secondo anniversario del colpo di stato in Cile, il segretario generale aggiunto dell'Unione mondiale democratica cristiana, Angelo Bernasconi, ha dichiarato che i democratici cristiani ribadiscono la loro dura condanna del colpo di stato militare e la ferma denuncia delle cause e delle situazioni che hanno originato la violenta soppressione della libertà in Cile. Rinnoviamo con vigore nelle sedi internazionali — ha detto Bernasconi — la nostra richiesta perché cessino le violazioni dei diritti umani ad opera della polizia politica, come di recente anche da me personalmente constatato.

LETTERA FIRMATA (Milano) GIROLAMO TRIPOLI (deputato del PCI)

Zaccagnini riceve Bernardo Leighton. Il segretario della DC Zaccagnini ha ricevuto ieri a Roma l'esperto della DC cileno in esilio in Italia Bernardo Leighton. Zaccagnini ha espresso a Leighton e, attraverso di lui, a tutti i cileni in esilio la «più viva solidarietà per la lotta che essi conducono per il ristabilimento delle libertà democratiche nel loro paese».